

CODICE ETICO DELLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
"Archi di Claudio Golf Club"

INDICE

<i>PREMESSA</i>	2
<i>Art. 1 DESTINATARI E AMBITO DI APPLICAZIONE DEL CODICE</i>	3
<i>Art. 2 PRINCIPI GENERALI</i>	3
<i>Art. 3 NORME DI COMPORTAMENTO</i>	5
<i>Art. 4 MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL CODICE</i>	8

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IL 20/05/2023

PREMESSA

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Archi di Claudio Golf Club (di seguito "ASD" o "Associazione"), nello svolgimento della propria attività, rispetta le leggi dello Stato e le norme dell'ordinamento sportivo in cui opera, richiamando la fondamentale importanza dei valori morali e sociali dello sport, quale momento di formazione dell'individuo e di aggregazione comunitaria, sulla base dei principi riconosciuti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e della Costituzione italiana. La ASD, in particolare, agisce in ottemperanza ai principi e ai doveri fondamentali, inderogabili e obbligatori, di lealtà e correttezza sportiva, libertà e dignità della persona umana nel rispetto delle diversità. La ASD ripudia ogni discriminazione basata sull'etnia, sul genere, sull'orientamento sessuale, sul credo religioso, sull'appartenenza politica, sulla provenienza territoriale, sulle disabilità, sulle condizioni della persona e sullo status sociale. La ASD in ossequio ai principi di rispetto e correttezza nei rapporti interpersonali non tollera, altresì, alcuna forma di molestia.

Richiamando le ragioni etico - politiche della particolare tutela riservata allo sport dall'ordinamento giuridico italiano, adotta il presente Codice Etico, che ha pertanto l'obiettivo di definire con chiarezza l'insieme dei valori che la ASD riconosce, accetta e condivide.

Il Codice costituisce un insieme di principi la cui osservanza è di fondamentale importanza per il regolare funzionamento, l'affidabilità e l'immagine della ASD e dello sport del Golf, quale spazio di educazione individuale e di accomunamento sociale nonché quale modello civico di vita valido anche fuori dal fenomeno sportivo. Le norme contenute nel Codice Etico integrano e completano le disposizioni dei regolamenti interni dell'Associazione; esse costituiscono la base di valutazione del corretto comportamento di tutti coloro che operano, sia su base volontaristica che professionistica, all'interno dell'Associazione nell'ambito delle rispettive competenze ed in relazione alla posizione ricoperta. La mancata accettazione del presente Codice costituisce grave lesione del vincolo di fedeltà e della fiducia fra l'Associazione e i Destinatari dello stesso.

Art. 1 DESTINATARI E AMBITO DI APPLICAZIONE DEL CODICE

I principi e le disposizioni del presente Codice Etico (di seguito anche solo “Codice”) costituiscono specificazioni esemplificative degli obblighi generali di diligenza, correttezza e lealtà, che qualificano l’adempimento delle prestazioni lavorative e sportive ed il comportamento nell’ambiente di lavoro, nell’attività in ambito federale e nelle altre attività tipiche svolte all’interno dell’Associazione. I principi e le disposizioni del Codice sono vincolanti per la ASD stessa e per tutte le persone che operino in nome o per conto della Associazione, legate ad essa ed ai suoi settori da rapporti organici o di lavoro, anche se occasionali o di semplice collaborazione, di seguito definiti congiuntamente come i “Destinatari”, ovvero:

- componenti degli Organi Sociali previsti dallo Statuto,
- dipendenti,
- soci e chiunque altro svolga attività agonistica o sportiva all’interno dell’Associazione,
- genitori e accompagnatori dei soggetti di cui al punto precedente,
- collaboratori, consulenti esterni, fornitori ed ogni altro soggetto che agisca nell’interesse dell’associazione,
- sponsor.

Il Codice è portato a conoscenza di terzi che ricevano incarichi dalla ASD o che abbiano con essa rapporti stabili o temporanei. A fronte di quanto sopra riportato, ciascun Destinatario si impegna alla diffusione del presente Codice presso tutti i soggetti interessati, alla corretta interpretazione dei suoi contenuti ed alla messa a disposizione di strumenti che ne favoriscano l’applicazione e a mettere in atto, inoltre, le necessarie misure al fine di svolgere attività di verifica e monitoraggio dell’applicazione del Codice stesso.

Art. 2 PRINCIPI GENERALI

Art. 2.1 Principi olimpici

I Destinatari del Codice Etico, per gli aspetti di loro competenza, si impegnano ad assicurare la vigorosa osservanza dei valori olimpici nello svolgimento delle attività sportive e di quelle ad esse preparatorie ed organizzative. Questi valori incorporano i concetti di amicizia, di rispetto degli altri e di correttezza sportiva e comprendono la lotta contro il doping, contro la violenza fisica e verbale, contro le discriminazioni, le molestie e contro ogni distorsione dei valori sportivi.

Art. 2.2 Principio di legalità

I Destinatari del Codice Etico si impegnano ad osservare, senza evasioni ed elusioni, e ad interpretare correttamente nel loro reale valore sia le leggi della Repubblica, sia tutti i regolamenti emanati dalle Istituzioni sportive nazionali e internazionali, con particolare attenzione a quelli adottati dalla ASD. La ASD adotta tale principio di legalità come inderogabile e i Destinatari devono impegnarsi al rispetto di tali leggi e regolamenti. Chiunque abbia rapporti con la ASD dovrà conformarsi sostanzialmente e non solo formalmente al principio di legalità; ciò comporta la necessità di adeguare i propri comportamenti, non solo alle disposizioni di legge, ma anche ai complementari principi morali applicabili. Il perseguimento degli interessi della Associazione non può mai giustificare una condotta contraria ai principi di legalità, correttezza e onestà. I Destinatari del Codice Etico si impegnano a promuovere condotte di vigilanza attiva al

fine di prevenire e segnalare senza indugio ogni condotta lesiva della lealtà sportiva e/o ogni comportamento illecito in generale. La ASD avrà facoltà di non porre in essere e/o risolvere i rapporti già esistenti, nel rispetto delle normative applicabili, con i soggetti che non si conformino, o cessino di conformarsi, al principio di legalità.

Art. 2.3 Principio di non violenza

I Destinatari del Codice etico non devono adottare comportamenti o rilasciare dichiarazioni che in qualche modo incitino alla violenza o ne costituiscano apologia.

Art. 2.4 Principio di non discriminazione

I Destinatari del Codice Etico devono astenersi da qualsiasi comportamento discriminatorio in relazione all'origine etnica o territoriale, al sesso, all'età, alla condizione economica, personale e sociale, alle abitudini sessuali, alla religione e/o alle opinioni politiche.

Art. 2.5 Principio di imparzialità

I Destinatari del Codice Etico devono operare con imparzialità ed evitare disparità di trattamento nei confronti dei soggetti con i quali intrattengono rapporti in funzione dell'attività svolta, anche nell'ambito sportivo.

Art. 2.6 Dovere di riservatezza

Tutti coloro che operano per conto della ASD sono tenuti a non divulgare notizie di atti e provvedimenti prima che gli stessi siano formalizzati e comunicati alle parti interessate. I Destinatari del Codice non possono divulgare informazioni o notizie apprese nell'esercizio delle proprie funzioni, se non per scopi connessi con l'esercizio della propria attività professionale in favore della Associazione, utilizzare o diffondere informazioni privilegiate, manipolare o diffonderne di false. I Destinatari del Codice non possono consentire l'accesso a terzi ad atti, documenti e fascicoli se non nei casi e nei modi previsti dalle prescrizioni interne. I Destinatari del Codice non possono acquisire e trattare dati se non per finalità connesse alle proprie funzioni, comunque prevenendo l'eventuale dispersione degli stessi.

Art. 2.7 Conflitto di interessi

I Destinatari del Codice Etico sono tenuti a prevenire situazioni, anche solo apparenti, di conflitto con l'interesse sportivo, in cui possano essere coinvolti interessi personali o di persone ad essi collegate. Nel caso in cui sussistano gravi ragioni di convenienza e di opportunità, parimenti in ogni altro caso in cui il compimento di un'azione o di un comportamento possa compromettere il rispetto del principio di imparzialità ed indipendenza, essi debbono astenersi.

Art. 2.8 Abuso d'ufficio

I Destinatari del Codice non devono abusare del ruolo rivestito, né porre in essere atti contrari al proprio ruolo, né omettere o posticipare un atto per interessi personali o di terzi. I Destinatari del Codice non possono ricevere o richiedere benefici di qualsiasi natura, diretti o indiretti, per compiere, omettere o ritardare un atto del proprio ufficio.

Art. 3 NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 3.1 Rapporti con i mass media e diffusione delle informazioni

I Destinatari si impegnano a comunicare all'esterno informazioni veritiere e trasparenti; Coerentemente con i principi di trasparenza e completezza dell'informazione, la comunicazione della ASD verso l'esterno è improntata al rispetto del diritto all'informazione; in nessun caso i Destinatari del presente Codice si prestano a divulgare notizie o commenti falsi o tendenziosi, sia riguardanti le attività dell'Associazione, sia le relazioni esterne da essa intraprese in generale.

I Destinatari non devono richiedere compensi o altre utilità a fronte della comunicazione o diffusione di notizie acquisite nel corso dell'attività svolta per conto dell'Associazione.

I Destinatari non possono rilasciare interviste destinate alla diffusione, con qualunque mezzo, di informazioni riservate, apprese nell'ambito dell'attività svolta per conto e nell'interesse della ASD, o lesive dei diritti e interessi della stessa ASD e dei suoi rappresentanti.

Art. 3.2 Rapporti con i fornitori

Le relazioni con i fornitori sono improntate alla ricerca del massimo vantaggio competitivo, alla concessione delle pari opportunità per i soggetti coinvolti, alla lealtà ed all'imparzialità. La ASD si impegna a richiedere ai propri fornitori e ai propri collaboratori esterni il rispetto dei principi comportamentali corrispondenti ai propri; ogni fornitore, partner commerciale o collaboratore esterno dovrà essere informato dell'esistenza del Codice e dei relativi impegni. La selezione dei fornitori si basa sulla uniformità e l'equità di trattamento garantendo la massima trasparenza ed efficienza attraverso una valutazione obiettiva della qualità, del prezzo e della capacità di fornire e garantire beni e servizi a livello adeguato; la ASD, escludendo qualsiasi discriminazione, utilizza esclusivamente i criteri legati ai requisiti della professionalità, dell'esperienza, della qualità, della lealtà, della sicurezza e tutela dell'ambiente.

Art. 3.3 Risorse umane

Le risorse umane sono considerate elemento essenziale per l'esistenza dell'Associazione che riconosce l'importanza di stabilire e mantenere relazioni basate sulla lealtà e sulla fiducia reciproca.

3.3.1 Selezione del personale e costituzione rapporto di lavoro

La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati, rispetto a quelli attesi dalle esigenze specifiche dell'Associazione, nel rispetto dei principi dell'imparzialità e delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati. Nel momento in cui inizia la collaborazione, il dipendente/collaboratore deve ricevere esaurienti informazioni riguardo alle caratteristiche delle mansioni e della funzione, agli elementi normativi e retributivi ed alle normative e comportamenti per i rischi connessi alla salute personale. Tutto il personale deve essere assunto con regolare contratto di lavoro secondo quanto previsto dagli obblighi di legge.

3.3.2 Politiche di gestione delle risorse umane

È proibita qualsiasi forma di discriminazione nei confronti delle persone, a tal fine la ASD vieta di ricercare informazioni o effettuare indagini sulle opinioni, i gusti personali e, in generale, sugli aspetti privati dei dipendenti o collaboratori. Tutte le decisioni prese nell'ambito della gestione e dello sviluppo delle risorse umane, anche per l'accesso a ruoli o incarichi diversi, sono basate su considerazioni di profili di merito e/o corrispondenza tra profili attesi e profili posseduti dalle risorse. Le risorse umane sono valorizzate pienamente mediante l'attivazione delle leve disponibili per favorire il loro sviluppo e la loro crescita, anche attraverso la partecipazione del personale ad iniziative di formazione. Nella gestione dei rapporti gerarchici l'autorità è esercitata con equità e correttezza, evitandone ogni abuso. Costituisce abuso della posizione di autorità richiedere, come atto dovuto al superiore gerarchico, prestazioni, favori personali e qualunque comportamento che configuri una violazione del presente Codice. La ASD e i dipendenti e/o collaboratori si impegnano reciprocamente ad agire lealmente al fine di rispettare gli obblighi assunti dal contratto di lavoro e/o di collaborazione secondo quanto previsto dal presente Codice, assicurando le prestazioni che sono loro richieste e rispettando gli impegni assunti.

3.4. Tutela della privacy

La ASD si uniforma alle prescrizioni in materia di protezione dei dati personali e sensibili di cui al "Codice in materia di protezione dei dati personali" (d.lgs. n. 196 del 2003), e alla successiva legislazione integrativa in materia (GDPR). Con riguardo al trattamento dei dati personali, la Associazione si impegna a trattare i dati in modo lecito, corretto, esatto, pertinente e non eccedente, garantendo i diritti dell'interessato e mettendo in atto specifiche cautele volte ad informare ciascun dipendente e collaboratore incaricato del trattamento, sulla natura del trattamento, sulle sue modalità e sugli ambiti di comunicazione.

3.5 Ambiente di lavoro

La ASD si impegna a garantire che le proprie risorse umane svolgano l'attività lavorativa in un ambiente di lavoro sereno e rispettoso delle esigenze di tutti, favorendo lo sviluppo di relazioni umane e professionali proficue e durature, al fine di un ottimale raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Associazione. I dipendenti devono contribuire attivamente alla costruzione del rispetto reciproco, mostrando sensibilità e attenzione verso i colleghi. A tal fine, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, sono vietati:

- comportamenti offensivi e violenti verso colleghi e/o sottoposti;
- comportamenti intimidatori e molesti anche attraverso l'abuso della posizione gerarchica, che tendano a creare un ambiente di lavoro ostile nei confronti dei colleghi, ivi comprese le pratiche legate al mobbing;
- atteggiamenti ingiustificati che possano in qualche modo interferire negativamente nelle prestazioni lavorative dei colleghi.

3.6 Cultura della sicurezza e tutela della salute

La ASD si impegna a garantire un ambiente lavorativo conforme alle vigenti norme in materia di salute e sicurezza promuovendo comportamenti responsabili e preservando, mediante il

monitoraggio, la gestione e la prevenzione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività professionale, la salute e la sicurezza di tutti i dipendenti e collaboratori. Tutti i dipendenti e collaboratori sono tenuti allo scrupoloso rispetto delle norme e degli obblighi derivanti dalla normativa di riferimento in tema di salute, sicurezza e ambiente, nonché al rispetto di tutte le misure richieste dalle procedure e dai regolamenti interni. Ciascun dipendente e/o collaboratore deve astenersi dal prestare la propria attività sotto l'effetto di sostanze alcoliche o stupefacenti, o altre sostanze che sortiscano analogo effetto, e di consumare tali sostanze nel corso della prestazione lavorativa. La ASD si impegna a far rispettare nei luoghi di lavoro il divieto di fumo di cui all'art. 51 della Legge 16.01.2003 n.3. I dipendenti/collaboratori, nell'ambito del proprio ruolo e delle proprie mansioni, partecipano al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di sé stessi, dei colleghi e dei terzi.

3.7 Rapporti con la Pubblica Amministrazione e altri soggetti terzi

I rapporti tra l'Associazione e le Pubbliche Amministrazioni e le Istituzioni Pubbliche sono improntati ai principi di correttezza, trasparenza e collaborazione. Viene rifiutato qualsiasi tipo di comportamento che possa ricondursi a una natura collusiva o idonea a pregiudicare i principi espressi nel presente Codice.

3.8 Regole di condotta nei confronti dei *partner* commerciali

La ASD sviluppa relazioni di *partnership* con controparti di consolidata reputazione ed esperienza, selezionate con criteri improntati ai principi di trasparenza, efficienza ed apertura al mercato, impostando tali rapporti al rispetto delle normative vigenti e dei principi del presente Codice. L'Associazione promuove con i *partner* accordi ispirati ai principi di trasparenza, collaborazione, valorizzazione delle sinergie ed al reciproco impegno a non sfruttare situazioni di dipendenza o debolezza della controparte.

La ASD richiede inoltre ai propri *partner* il rispetto delle altre regole di condotta eventualmente predisposte e comunicate da parte dell'Associazione e la cui violazione potrà dare luogo a specifiche sanzioni.

3.9 Salvaguardia dei beni dell'Associazione

Tutti i Destinatari del Codice Etico sono tenuti a salvaguardare i beni dell'Associazione, identificabili nei beni mobili e immobili, inclusi impianti ed attrezzature sportive, nonché le risorse informatiche e tecnologiche, inclusa la posta elettronica ed i supporti informatici. L'utilizzazione degli stessi dovrà essere responsabile e diligente, nonché in linea con le procedure federali e le indicazioni fornite dalla ASD.

3.10 Attività collaterali

Qualora non siano legati da vincolo di esclusività, i Destinatari, ottemperati gli impegni verso la Associazione, sono liberi di svolgere altre attività; tuttavia, essi si impegnano a non intraprendere in favore di soggetti diversi dalla Associazione alcuna attività che possa risultare inopportuna, impropria, di ostacolo, limitativa o lesiva dei doveri e/o degli impegni assunti verso la Associazione. In ogni caso i Destinatari, finché sono vincolati dal presente Codice, non possono

utilizzare i beni della Associazione, nonché i dati o le notizie di carattere organizzativo, amministrativo, gestionale o simili, appresi nell'ambito dell'attività in favore della Associazione, per prestare servizi in favore di altri soggetti, ovvero ottenerne compensi in denaro o altre utilità.

Art. 4 MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL CODICE

Ogni Destinatario nonché chiunque svolga a qualunque titolo la propria attività a favore della Associazione è tenuto a conoscere le norme contenute nel Codice e le norme di riferimento che regolano l'attività svolta nell'ambito della sua funzione, derivanti dalla Legge o da procedure e regolamenti interni. Ogni Destinatario deve altresì accettare in forma esplicita gli impegni derivanti dal presente Codice, nel momento di costituzione del rapporto con la Associazione, ovvero nel momento di prima diffusione del Codice o di sue eventuali modifiche o integrazioni rilevanti.

4.1 Vigilanza in materia di attuazione del Codice

Al Presidente della Associazione, ovvero ad un suo delegato appositamente incaricato o ad una Commissione istituita ad hoc, sono attribuiti i seguenti poteri in relazione al Codice Etico:

- monitorare sull'applicazione, il rispetto e la diffusione del Codice da parte dei soggetti interessati;
- valutarne la necessità di revisione;
- ricevere le segnalazioni di chiarimenti o violazioni e valutarne i contenuti;
- adottare, ove necessario, i provvedimenti del caso.

4.2 Violazioni e Sanzioni

L'obiettivo dell'Associazione è quello di educare ai principi etici dello sport, formare e non punire.

In caso di accertata violazione del Codice Etico da parte dei "Destinatari", il Consiglio Direttivo valuta ed approva i provvedimenti ritenuti necessari per la tutela degli interessi dell'Associazione, tenuto conto della natura e gravità della violazione e del soggetto che l'ha commessa (dipendente, socio, consulente, fornitore, ecc.), compatibilmente con le normative applicabili.